



Il Refettorio ambrosiano: i cittadini hanno offerto 683 pasti

# Donazioni alla Caritas, è stato un Natale generoso

DI FRANCESCO CHIARINARI

I cittadini della Diocesi di Milano hanno offerto 683 pasti al Refettorio ambrosiano, la mensa solidale di piazza Greco, 441 notti al Rifugio Caritas, il ricovero per senza tetto sotto la Stazione Centrale, e 353 carrelli della spesa agli utenti degli 8 Empori della solidarietà presenti nel territorio diocesano dove chi ha bisogno può fare acquisti senza usare il denaro, ma pagando con una tessera a punti. Altri hanno invece preferito far giungere il loro aiuto più lontano, sostenendo l'acquisto di animali da cortile per la Cafasso House, la fattoria sociale che accoglie e reinserisce a Nairobi i giovani che escono dal carcere minorile della capitale keniana. Questo l'esito dell'iniziativa «I regali solidali», promossa a Natale dalla Caritas ambrosiana. Le donazioni hanno complessivamente raggiunto la

cifra di 56.545 euro, una somma equivalente a quella raggiunta negli anni scorsi. Collegandosi direttamente sul sito dell'organismo diocesano, i cittadini hanno potuto scegliere l'importo della donazione e la tipologia del regalo. In cambio hanno ricevuto un biglietto di ringraziamento che hanno potuto girare via e-mail o stampare e consegnare a mano al destinatario. Un modo semplice, a basso impatto ambientale, per esprimere e condividere la propria generosità. Inoltre hanno donato spese alle famiglie degli Empori della solidarietà per un valore di 15.610 euro anche chi è entrato nel «superbox» sotto l'Albero di Natale allestito da Esselunga in piazza Duomo nell'ambito dell'iniziativa «Milano

**Raccolti oltre 56mila euro con «I regali solidali» e 15mila sotto l'albero in piazza Duomo. Ospiti delle famiglie 33 poveri**

SuperChristmas» promossa dal Comune. Infine, nei giorni di festa appena passati, c'è anche chi ha voluto aprire le porte di casa a persone in

difficoltà, aderendo all'appello «Il pane spezzato è più buono dell'aragosta». Sono state 22 le famiglie, individuate dagli operatori della Caritas ambrosiana a seguito di un colloquio e 33 gli ospiti che sono stati invitati a pranzo o a cena. Persone come la signora Valeria Braggion, pensionata milanese, che insieme alla figlia e a due amiche, ha ospitato a Santo Stefano, il 26 dicembre, un egiziano 50enne, seguito dal Sai, il Servizio di accoglienza immigrati della Caritas ambrosiana. «Mi ha raccontato la sua vita difficile in Italia, i lavori saltari e

mal pagati che trova nonostante la laurea in agraria che ha conseguito ad Alessandria d'Egitto, la frustrazione per non riuscire a fare di più per la famiglia che è rimasta nel suo Paese. Mi auguro di avergli regalato qualche momento di serenità. Alla fine del pranzo mi ha fatto i complimenti per il menu. Avevo preparato ravioli ripieni di spinaci, uno sformato di verdure e antipasti vegetariani per rispetto alla sua religione anche se poi mi ha confidato di essere un musulmano non praticante e che quindi avrei potuto farmi meno scrupoli cucinando anche della carne», racconta la Braggion. Marco Radelli, invece nella sua casa nella zona della parrocchia di Ponte Lambro, sempre a Milano, ha accolto una numerosa famiglia ecuadoregna. «Eravamo in tanti anche noi, alla fine i miei ragazzi hanno giocato con i loro e siamo stati tutti molto bene», afferma.

Nel weekend del 18 e 19 gennaio l'Ac sarà impegnata nelle zone pastorali della diocesi in eventi, momenti di formazione

e riflessione, attività e laboratori. In particolare l'appuntamento Acr quest'anno assume un'importanza maggiore. Parlano i responsabili

# Pace, in piazza le feste dell'Azione cattolica

DI MARTA VALAGUSSA

All'interno del mese della pace che caratterizza il cammino di tutta l'Azione cattolica, le diverse Zone pastorali della Diocesi di Milano organizzano come di consueto la Festa della pace, dove tutte le generazioni sono coinvolte a organizzare un grande momento di gioia, formazione e riflessione. L'appuntamento è per il weekend del 18-19 gennaio, secondo un calendario stabilito da ciascuna Zona in autonomia, ma in stretta collaborazione l'una con l'altra. Si tratta di un'iniziativa aperta a tutti coloro che hanno a cuore la pace, un momento di attività, laboratori, amicizia e preghiera per dire sì insieme alla pace. È un'occasione per educarsi a una dimensione di Chiesa che parte dalle comunità locali e cerca di essere «in uscita», allargandosi al mondo intero. Ogni anno si susseguono temi diversi per stimolare la fantasia e il protagonismo dei ragazzi, com'è tipico proprio dell'Acr. Il tema di quest'anno («In piazza per la felicità»). Per costruire una città giusta» non è affatto scontato, perché richiama piccoli e grandi ad atteggiamenti, scelte concrete, decisamente non banali, anzi coraggiose. «La Festa della pace per il cammino dell'anno dell'Azione cattolica ragazzi è ormai un appuntamento storico, ma non per questo vetusto - spiegano Gaia Boldorini e Paolo Airoldi, responsabili diocesani Acr della Diocesi di Milano - Oggi più che mai c'è bisogno (probabilmente più tra gli adulti che tra i ragazzi) di ribadire che la pace non è una cosa scontata, che non viene da sé, ma è il prodotto di un

contributo e di uno sforzo collettivo. Dentro ciò è racchiuso l'obiettivo educativo della festa: ricordare a tutti, grandi e piccoli, che la pace va costruita, e va costruita insieme, con senso, voglia di esserci e di puntare al bene, con responsabilità. L'Azione cattolica da sempre ha a cuore la pace, in particolar modo vi dedica un focus in questo mese di gennaio, sull'onda del messaggio che viene lanciato ogni anno da papa Francesco il primo gennaio in occasione della Giornata mondiale della pace. L'obiettivo è quello di inoltrare gli stessi contenuti e stimolare l'adesione alla pace a livello territoriale, in modo da coinvolgere attivamente i soci e chiunque sia interessato al tema. Le Feste della pace, che avvengono in diversi punti della Diocesi, sono infatti occasioni di collaborazione con altre realtà locali, di nascita di alleanze tra associazioni e soggetti che condividono una sensibilità di fondo sul tema della pace», continuano Paolo Airoldi e Gaia Boldorini. E in effetti è proprio così: la Festa della pace generalmente travalica i confini delle comunità locali, è aperta all'incontro a livello cittadino, spingendosi oltre le mura dell'oratorio, per sperimentare la gioia di un respiro davvero ampio e vivace di Chiesa. «In futuro sarà sempre più necessario il ruolo formativo che queste feste portano con sé, perché l'impegno a garantire la pace non solo sia reso noto ma venga diffuso il senso e le modalità per rendere la pace concretamente possibile», concludono Gaia Boldorini e Paolo Airoldi. Per maggiori informazioni e per scoprire qual è la Festa della pace più vicina, consultare il sito [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it).



Paolo Airoldi e Gaia Boldorini con l'assistente diocesano Acr, don Fabio Riva (a sinistra)

insieme alle realtà locali

## Gli incontri con i ragazzi nelle città

Le Feste della pace Acr si svolgeranno nel weekend del 18-19 gennaio. In particolare, a Gallarate (Oratorio centro della gioventù) domenica 19 dalle 14.30 pomeriggio organizzato dall'Acr in collaborazione con la Pastorale familiare, la Caritas ambrosiana di Gallarate, la Federazione islamica italiana della Lombardia e l'associazione islamica per la cultura e lo sviluppo sociale. A Lecco la festa comincerà nel cortile del Politecnico domenica 19 dalle 14.45, a seguire marcia della pace e incontro con gli amministratori locali nella sala



consiliare del Comune di Lecco. A Saronno (Oratorio - via Legnani) domenica 19 dalle 10 i ragazzi avranno modo di capire l'importanza dei diritti e dei doveri, e della corresponsabilità per essere cittadini di pace. È prevista la testimonianza di un giovane dell'associazione «Libera» che affronterà il tema della legalità. All'oratorio di Agrate Brianza (via D. Savio) sabato 18 dalle 15 i laboratori e giochi. A Gorgonzola la Festa della pace organizzata dall'Acr è invece in programma domenica 19 dalle 9.30. (M.V.)



Un momento dell'edizione 2019 della marcia della pace a Lecco

## Lecco, cammino di speranza con parrocchie e associazioni

Domenica 19 gennaio a Lecco è in programma la marcia della pace ispirata al messaggio di papa Francesco per la 53ª Giornata mondiale (1 gennaio 2020). Organizzano e promuovono l'iniziativa associazioni e gruppi del territorio (tra gli altri Acli, Azione cattolica, Caritas, Cif, Comunione e liberazione, Comunità di via Gaggio, Meic, eccetera), con le Comunità pastorali e le parrocchie della città e del Decanato, con la collaborazione del Polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano, per la concessione degli spazi, e il Comune di Lecco, per la disponibilità al momento di dialogo con i ragazzi nella Sala consiliare. Con lo slogan «La pace come cammino di speranza» i partecipanti si ritroveranno alle 14.45 nel cortile del Politecnico, dove avrà luogo l'introduzione. Alle 15, nell'aula magna del Politecnico, «Servizio della memoria», testimonianze e video in ricordo di alcuni momenti di conflitto (Africa, Balcani anni Novanta e Seconda guerra mondiale a Lecco). Poi la marcia si avvierà verso il centro della città. Alle 16, in piazza Garibaldi, la flash mob «Conversione ecologica». Il secondo tratto della marcia percorrerà via Roma fino a piazza XX Settembre. Alle 16.30, nella basilica di San

Nicolò, «Riconciliazione, solidarietà e fraternità», esperienze concrete di pace a Lecco e preghiera a cura dell'Azione cattolica. A seguire, sul sagrato (o in oratorio in caso di maltempo) festa e merenda, con conclusione prevista entro le 17.45. Nella giornata è previsto anche un momento speciale dedicato ai più giovani. Alle 15 i ragazzi di Ac e gli altri ragazzi presenti si recheranno nella Sala consiliare del Comune per un dialogo con gli amministratori in continuità con il cammino Acr «È la città giusta! - Piazza la Pace». Al termine, alle 16, raggiungeranno gli adulti in piazza Garibaldi da dove la manifestazione proseguirà unita. La proposta è estesa a tutto il territorio lecchese, tutti sono invitati. Si consiglia il parcheggio a pagamento nell'area del mercato «La Piccola». L'impegno per la pace prevede poi altri due momenti di approfondimento, in fase di preparazione: a fine febbraio «Wind of change (Vento di cambiamento)», serata di proiezione di un cortometraggio sui cambiamenti climatici, accompagnato dalle musiche del Coro Elikya per un originale progetto multimediale; una edizione di «Dialoghi di pace», lettura integrale del messaggio del Papa con accompagnamento musicale.

La tradizionale marcia si terrà domenica 19 dal Politecnico alla basilica di San Nicolò

## A Erba dibattiti, spettacoli e mostre

«Dare casa a un futuro di pace» è il tema della nutrita serie di appuntamenti in programma a Erba in occasione del mese della pace. Come ormai tradizione, diverse realtà ecclesiali facenti capo al Decanato e associazioni della società civile si uniscono per dare vita a dibattiti, momenti di riflessione, mostre e spettacoli che facciano del mese di gennaio un'occasione per approfondire il valore e l'importanza della pace. Si comincia mercoledì 15 gennaio, alle 21, al cine-teatro Excelsior di Erba, con «Non si sogna mai da soli. Costruire cammini di pace», confronto tra Marco Tarquinio, direttore di *Avvenire*, e Mario Calabresi, giornalista e scrittore. Partecipa il complesso musicale de «I Solutumana». A seguire, due eventi teatrali sempre all'Excelsior. Mercoledì 22 gennaio, alle 21.15, «Pacem in terris», scritto e interpretato da Lucilla Giagnoni (biglietto 7 euro, prenotazioni a [mesedellapace@gmail.com](mailto:mesedellapace@gmail.com)). Sabato 1 febbraio, alle 21, «U Parrinu. La mia storia con

padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia», spettacolo teatrale di e con Christian Di Domenico, promosso dalla Commissione per la Pastorale giovanile del Decanato (ingresso libero). Poi si torna ai dibattiti. Mercoledì 12 febbraio, alle 21, nella Sala della Comunità di via San Maurizio, Mauro Magatti, sociologo ed economista, e Chiara Giacardi, docente di sociologia e antropologia dei media, riflettono su «La scommessa della pace. Tra memoria e progetti di futuro». Infine, giovedì 27 febbraio, alle 21, sempre nella Sala della Comunità di via San Maurizio, saranno monsignor Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara, e Kossi Komla Ebrri, medico e scrittore, a confrontarsi su «Artigiani della pace. La paziente ricerca di verità e giustizia». Inoltre, per tutto il mese di febbraio, presso lo spazio espositivo nella Stazione Fnm di Erba, sarà allestita la mostra fotografica «Marginalità» di Ljdia Musso (ingresso libero). Le serate verranno trasmesse da *Radio Mater*.

## L'amore per il creato, concerto a Valmadrera

Per il primo appuntamento del ciclo «Amare si può ancora? Come e perché?», con un accento posto sull'amore inteso come pace con il creato, e in occasione della festa patronale, la parrocchia Sant'Antonio abate di Valmadrera propone il concerto-testimonianza «La pace con il creato, la pace per l'umanità» mercoledì 15 alle 21 al cine-teatro Artesfera. Sarà un tributo a Franco Battiato, canteranno e suoneranno don Marco Rapelli (sacerdote diocesano, appassionato di musica liturgica, corale e d'autore italiana) e Filippo Destrieri (tastierista storico del cantautore siciliano). L'ingresso è libero ma fino ad esaurimento posti. Biglietti disponibili all'edicola di piazza Citterio o in segreteria parrocchiale. Invece la preghiera e il grande falò di Sant'Antonio si terrà venerdì 17 alle 21 all'oratorio San Filippo Neri di via Bovara.

## A Seregno il messaggio del Papa

Le parole di pace di papa Francesco a suon di musica sul tema del messaggio per la Giornata mondiale 2020: «La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica». Ripartono i Dialoghi di pace, iniziativa che ormai da diversi anni propone sul territorio diocesano - e non solo - serate di animazione culturale e spirituale per rileggere le parole del Pontefice e riflettervi. Il primo appuntamento «ambrosiano» è in programma lunedì 20 gennaio all'Abbazia San Benedetto di Seregno (via Stefano da Seregno, 100), alle 20.45, per iniziativa del circolo culturale San Giuseppe con Comuni e associazioni del territorio



(info: [sanpioxc@gmail.com](mailto:sanpioxc@gmail.com)). In tutte le serate che ci saranno, le parole di papa Francesco si coniugheranno con la visione ecologica suggerita nella Lettera a San Cristoforo di Alex Langer. Su [www.rudyx.net/dialoghi](http://www.rudyx.net/dialoghi) maggiori informazioni su sedi e orari e le istruzioni necessarie a chi volesse replicare autonomamente l'iniziativa.